

Malattia mani, piedi, bocca con localizzazioni insolite

La malattia mani, piedi, bocca è un'infezione primaria da virus Coxsackie A16, A10, A6, B1, B2 o altri enterovirus. Nell'autunno del 2010 e nell'inverno 2011 sono stati segnalati in tutta Italia casi atipici della malattia, caratterizzati dal prevalere delle lesioni intor-

no al cavo orale e al podice e da lesioni ungueali. L'onicopatia insorge 4-5 settimane dopo l'infezione e risolve spontaneamente in mesi: è caratterizzata da solchi trasversali (linee di Beau) e fratture trasversali della lamina ungueale (onicomadesi), che rappresentano gradi diversi di una stessa patologia ungueale legata a un danno transitorio della matrice ungueale con conseguente inibizione temporanea della crescita. Il solco o la

frattura trasversali si iniziano a vedere in corrispondenza della lunula e poi, in seguito alla ripresa della produzione di lamina ungueale normale, si spostano lentamente in 4-6 mesi verso il margine distale dell'unghia, fino a scomparire.

Bibliografia

Bonifazi E. – Onychomadesis caused by hand-foot-mouth disease. Eur. J. Pediatr. Dermatol. 20, 268, 2010.



Sommario
Malattia mani, piedi, bocca
Vit D e dermatite atopica
Effetti collaterali del propranololo
Vitiligine segmentaria e sistemica
Dermatoscopia
Cortisone e alterazioni oculari
Una nuova malattia



Vitamina D e dermatite atopica

Sono state recentemente riconosciute numerose funzioni della vitamina D (VD) che vanno oltre gli effetti storicamente noti sul metabolismo calcio/fosforo e sul tessuto osseo.

È stato mostrato un rapporto inverso fra esposizione al sole-livelli sierici di VD e il rischio di sviluppare neoplasie -del colon, della mammella, della prostata e dell'ovaio-. Perfino il rischio di sviluppare e andare incontro a forme invasive di melanoma sembra inversamente cor-

relato ai livelli plasmatici di VD. Esistono studi che mostrano ugualmente come un deficit di VD si accompagni ad una maggiore incidenza di malattie cardiovascolari e autoimmuni (sclerosi multipla, diabete, artrite reumatoide).

La VD svolge inoltre un'azione antinfettiva nei confronti della tubercolosi modulando la fagocitosi macrofagica e inducendo una risposta linfoproliferativa nei confronti del *M. tuberculosis*. L'effetto antinfettivo della VD si esercita, anche al di fuori della TBC, mediante un effetto regolatore diretto sulla risposta immunitaria antibatterica innata attra-

verso la sintesi di catelicidina e defensina; così si spiega la riduzione del rischio di trasmissione dell'infezione HIV.

Ma la VD sembra esercitare un ruolo anche nella dermatite atopica: uno studio recente ha dimostrato come i livelli di VD siano inversamente proporzionali alla gravità della dermatite atopica e siano comunque relativamente bassi nei bambini con dermatite atopica, tanto che questi Autori si spingono a suggerire la somministrazione di VD nei casi gravi di dermatite atopica. È possibile che anche i benefici effetti dell'elioterapia nella dermatite atopica siano correlati all'au-

mentata produzione di VD e che i bassi livelli di VD recentemente riscontrati siano in qualche modo correlati con un

Effetti collaterali del propranololo

Da giugno 2008 gli emangiomi che richiedono una terapia sistemica vengono trattati con il propranololo, i cui meccanismi di azione sembrano diversi da

Vitiligine segmentaria e sistemica

La vitiligine segmentaria, una forma frequente in dermatologia pediatrica, interessa un solo segmento nella maggior parte dei casi, ma raramente ne può interessare due e in circa il 10% dei casi

La videodermatoscopia digitale in dermatologia pediatrica

La dermoscopia è una tecnica che si è affermata da circa 20 anni in campo dermatologico soprattutto nel campo dei nevi e dei melanomi. In questo senso essa ha riguardato, almeno inizialmente, abbastanza marginalmente i bambini, visto che in questa fascia d'età i nevi sono relativamente scarsi e i melanomi pressoché assenti. Inoltre, all'inizio, gli apparecchi (in pratica: piccoli microscopi portatili 10x) erano costosi

Corticosteroidi topici e complicanze oculari

Gli Autori studiano l'incidenza di cataratta e glaucoma in 88 pazienti adulti con dermatite atopica. 37/88 pazienti hanno applicato sulle palpebre e sulla regione periorbitale corticosteroidi topici. Solo 7 pazienti su 88 presentano

eccessivo uso di creme che inibiscono la penetrazione nella cute dei raggi solari.

Bibliografia: Bellini F., Giannetti A., Piccinno

quelli dei corticosteroidi. Questo lavoro mette in evidenza un altro possibile effetto collaterale del propranololo: una iperpotassiemia persistente, asintomatica che richiede un trattamento con furosemide per 47 giorni. Secondo gli Autori l'iperkaliemia potrebbe essere dovuta, oltre

può essere associata a vitiligine sistemica. La vitiligine segmentaria si associa nel 10% dei casi a nevi con alone, nell'11% dei casi ad altre malattie autoimmuni e nel 15% dei casi a storia familiare di vitiligine. Questi dati, simili a quelli che si ottengono per la vitiligine sistemica, fanno concludere agli Autori

e necessitavano di un *savoir faire* che richiedeva un addestramento specifico. In seguito sono arrivati sul mercato dermatoscopi diversi dotati di una nuova tecnologia con luci a LED, si possono usare anche senza olio da immersione e sono anche più leggeri e compatti. I nuovi dermatoscopi digitali a LED derivano da questi ultimi e rappresentano un ulteriore progresso. Essi infatti si collegano a un qualsiasi computer che può salvare le immagini per controlli successivi. Ovviamente questa tecnica può anche essere impiegata per osservare la fisiologia della pelle e/o per identificare

cataratta, ma soltanto in due di essi si può parlare di una complicanza della terapia corticosteroidica ed entrambi hanno assunto corticosteroidi *per os*. Una sola paziente su 88 presenta un aumento transitorio della pressione endoculare, che poi si normalizza nonostante continui ad applicare corticosteroidi topici sulle palpebre.

seguita grave difficoltà di alimentazione, infezioni polmonari ricorrenti, intestinali e delle vie urinarie, possibile occlusione delle vie urinarie terminali a causa della crescita incontrollata di strati di pelle. È una malattia rara e quindi non conosciuta dalla maggior parte dei medici. Nel tentativo di ovviare a questo problema facciamo largo uso degli strumenti informatici: <http://www.xlpdr.com> http://it.wikipedia.org/wiki/Disordine_reticolare_della_pigmentazione_legata_al_cromosoma_X Patrizia Gentile, mamma di Alex e responsabile generale di questa iniziativa, patriziagent@gmail.com - 031 662001 - 3314052912

V., et Al. - Might a supplementation of vitamin D be useful in children with atopic dermatitis? Poster, SAM EAACI. Venice 11-13 Nov. 2010.

all'aumentata lisi di cellule tumorali, anche a un effetto inibente del propranololo sull'ingresso del potassio nelle cellule.

Bibliografia: Pavlakovic H., Kietz S., Lauerer P., et Al. - Hyperkalemia complicating propranolol treatment of an infantile hemangioma. *Pediatrics*. 126, 1589-93, 2010.

che vitiligine segmentaria e sistemica non sono malattie diverse, ma fanno parte dello stesso spettro di malattia.

Bibliografia Van Geel N., De Lille S., Vandenhoute S., et Al. - Different phenotypes of segmental vitiligo based on a clinical observational study. *J. Eur. Acad. Dermatol. Venereol.* 2010 (Epub ahead of print).

piccole entità che possono essere male interpretabili con la vista (ad esempio: forfora *versus* lendini, ecc.); può addirittura sostituire la capillaroscopia, così importante nelle malattie del connettivo (LES, dermatomiosite, sclerodermia) che ora può essere democratizzata. Certo, c'è sempre bisogno di un training iniziale, ma la possibilità, con un semplice "clic" di salvare le immagini e quella di poterle inviare per e-mail a distanza per richiedere il consiglio di un collega più esperto, rende l'odierna videodermatoscopia digitale un'opportunità straordinaria da sfruttare.

Gli Autori concludono che l'uso di corticosteroidi topici non provoca cataratta o glaucoma.

Bibliografia Haeck I.M., Rouwent J., Timmer-de Mik L., et Al. - Topical corticosteroids in atopic dermatitis and the risk of glaucoma and cataracts. *J. Am. Acad. Dermatol.* 64, 275-81, 2011.

Una nuova malattia

Si tratta di una malattia genetica molto rara le cui conseguenze riguardano principalmente i bambini. La malattia si chiama "X-linked reticulate pigmentary disorder with systemic manifestations".

Alex, nato nel 2008 e figlio di Patrizia, soffre di questa malattia. La malattia si presenta con alcuni tratti somatici caratteristici: capelli arruffati o a spazzola verso dietro, macchie chiare su pelle scura, anidrosi con turbe della termoregolazione e rischio di colpi di calore. I segni extradermatologici includono fotofobia e discheratosi corneale, reflusso gastrico con con-

Iscriviti alla SIDerP:
<http://www.siderp.it/iscrizione.htm>

Visita il sito dell'EJPD:
www.ejpd.com

Partecipa ai nostri convegni:
<http://www.siderp.it/news.htm>

Riva del Garda 14-17 aprile 2011
Venezia 15-16 aprile 2011
Riccione 13-14 maggio 2011

Forum di Dermatologia Pediatrica
<http://www.siderp.it/forum.htm>